

## FRIULI FUTURE FORUM

## «Udine è una città fatta di eccellenze frammentate»

Si tirano le somme dopo i primi tavoli di lavoro, un progetto che coinvolge 180 rappresentanti di diversi settori

Udine nel futuro? Dovrebbe sviluppare più reti e sinergie con il suo territorio di prossimità, diventando polo di aggregazione e socialità. Ed essendo città dalle tante eccellenze, ma ancora frammentate, divise o sottocapitalizzate, senza un'eccellenza specifica che sia trainante sulle altre, chiede dunque che esse siano valorizzate, aggregate, sostenute per sviluppare al massimo le potenzialità che dichiarano, gravitando attorno a tre "capisaldi" come innovazione, cultura e ricerca, puntando sulla forza propulsiva di centro commerciale naturale e di crescita del commercio, del turismo e della creatività giovanile, della capacità di aggregare risorse.

Sono le "visioni" emerse dai Tavoli di lavoro interessati nel-

la prima fase, appena conclusa, dell'"Agenda del Futuro – Udine 2024", il progetto che il Friuli Future Forum della Camera di Commercio promuove in collaborazione con Comune e Università di Udine e il coordinamento dell'Ocse. Un progetto che sta coinvolgendo ben 180 rappresentanti dei diversi settori economici e della comunità friulana in un lavoro partecipato di riflessione e definizione delle azioni e dei progetti da mettere in campo nei prossimi 10 anni. Il lavoro delle 180 persone è suddiviso in 10 tavoli e in tre fasi: nella seconda e nella terza si delineeranno "strategie" e "azioni" per concretizzare le "visioni" emerse dalla prima fase di confronti.

Della fase di "visioni" sono

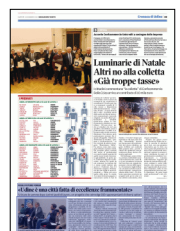
già stati elaborati i risultati, presentati oggi in conferenza stampa in Cciao, con l'introduzione del presidente Giovanni Da Pozzo, il saluto dell'assessore all'innovazione del Comune Gabriele Giacomini e gli interventi del project manager di Fff Renato Quaglia, del coordinatore del Future Forum Paolo Ermano, nonché dal professor Claudio Melchior dell'Università di Udine nella sua veste di "moderatore" dei Tavoli, e di Francesca Gatti, in rappresentanza dei sei "diaristi" dei Tavoli, tutti giornalisti con il compito di tradurre, assieme a studiose di statistica e grafica, le discussioni in documenti.

«Le visioni emerse dai tavoli – ha commentato Da Pozzo – hanno evidenziato due fattori

importanti, molto sentiti: la necessità che la città sviluppi una maggior collaborazione con il suo territorio di prossimità e che nessun comparto d'eccellenza sia trainante».



Si tirano le somme dopo la prima parte dei lavori di Friuli Future Forum



Peso: 22%